Letizia Battaglia
Per pura passione

24 novembre 2016
24 November

17 aprile 2017
17 April

Letizia Battaglia
Per pura passione

Testimone visiva della realtà sociale e politica del nostro paese, in particolare dei fatti di cronaca di mafia, Letizia Battaglia (1935) è riconosciuta come una delle figure più importanti della fotografia contemporanea non solo per i suoi scatti saldamente presenti nell'immaginario collettivo, ma anche per il valore civile ed etico del suo lavoro.
L'esposizione che il MAXXI le dedica intende restituire i molteplici aspetti della sua personalità tra fotografia, editoria, teatro sperimentale e politica, attraverso un corpus di oltre 200 immagini e di diversi materiali originali e di documentazione.
La mostra si articola in una prima parte che testimonia, a partire dalla fine degli anni Sessanta, la sua attività di fotoreporter tra Milano e Palermo, il lungo impegno militante nel campo dell'editoria, il suo interesse per il teatro sperimentale, la regia, l'esperienza con i pazienti dell'ospedale psichiatrico di via Pindemonte a Palermo.
I materiali – fotografie vintage, provini con note autografe, schede di archivio, stampe trovate e ritrovate, pubblicazioni – provengono dal suo archivio e sono esposti qui per la prima volta.
Nella seconda parte la scena si apre sulla grande installazione *Anthologia* che raccoglie il corpus del lavoro di Letizia Battaglia: un labirinto di oltre 120 fotografie scandisce un intenso percorso visivo e restituisce la varietà di soggetti da lei ritratti nell'arco di quarant'anni. Ai protagonisti della storia recente si affiancano persone comuni, bambini, donne; ai luoghi della cronaca si contrappongono gli scorci della città popolare e quelli della nobiltà palermitana: un viaggio attraverso il lavoro di una delle personalità più rilevanti del nostro tempo che ha saputo interpretare la realtà dell'Italia con costanza, coraggio e pura passione.

Letizia Battaglia
Just for passion

A visual witness of Italy's social and political situation, and particularly focused on the Mafia, Letizia Battaglia (1935) is recognized as one of the most important figures in contemporary photography, not only for her shots, which are deeply engraved in the collective unconscious, but also for the civic and ethical value of her work.
The exhibition that MAXXI is dedicating to her examines her multifaceted personality, with interests ranging from photography to publishing, experimental theatre and politics, through a corpus of over 200 images, and various original materials and documents.
The first part of the exhibition testifies since the late Sixties her activity as a photo journalist in Milan and Palermo, her long-term commitment to the publishing industry her interest in experimental theatre, directing, and her experience with the patients at the psychiatric hospital in Via Pindemonte, in Palermo. The materials – vintage photographs, proofs with autograph notes, archival entries, refound prints and publications – are from her archive and are being exhibited here for the first time.
In the second part, the scene opens onto the large Anthologia *installation, with the corpus of Battaglia's work: a labyrinth of over 120 photographs punctuates an intense visual path and renders the variety of subjects she portrayed over the course of forty years. The leading players of recent history are juxtaposed with ordinary people, little girls and women; places in the news are set against views of the lower-class neighbourhoods of Palermo and those of its nobility. This is a journey through the work of one of the most significant figures of our time, who has interpreted what Italy is with constancy, courage and pure passion.*

Fotografia e cronaca

La mostra si apre con i materiali, per la maggior parte inediti, relativi all'attività di Letizia Battaglia come fotogiornalista. Il suo primo servizio, dedicato alla prostituta Enza Montoro, risale al 1969 ed è pubblicato su "L'Ora" di Palermo, quotidiano con il quale collabora per oltre vent'anni. Tuttavia il vero e proprio esordio nella fotografia di cronaca risale agli anni in cui risiede a Milano, tra il 1971 e il 1974, ed entra in contatto con il vivace mondo intellettuale della città. Qui incontra Pier Paolo Pasolini, documenta l'esperienza del Teatro sperimentale alla Palazzina Liberty di Franca Rame e Dario Fo e alcuni celebri processi politici, collaborando con diverse testate.
Tornata in Sicilia dà vita insieme a Franco Zecchin al servizio fotografico de "L'Ora" e per tutti gli anni Settanta e Ottanta racconta la città attraversata dalla seconda guerra di mafia, ma anche dal desiderio di riscatto e di rinascita. La serie dedicata a Palermo, con fotografie inedite e stampe vintage, testimonia la sua presenza sempre in prima linea nel ritrarre i mille volti della città: quelli docili delle bambine nei rioni storici e quelli inermi delle "ammazzatine", quelli alteri della nobiltà palermitana e quelli delle persone comuni colti in momenti di quotidiana intimità.
L'attività di Letizia Battaglia come fotogiornalista è inoltre documentata nel tavolo di lavoro al centro della sala che ospita altri materiali, inediti e mai esposti, provenienti dal suo studio.
In mostra anche il servizio realizzato per la Rai da Giuseppe Marrazzo in occasione dell'esposizione *La città e il potere* allestita da Letizia Battaglia e Franco Zecchin nella piazza principale di Corleone, nel 1979.

Photography and news

The exhibition opens with material — most of which previously unpublished — regarding Letizia Battaglia's work as a photojournalist. Her first photo spread, on the prostitute Enza Montoro, is dated 1969 and was published in the daily L'Ora*, for which she worked for over twenty years.*
Nevertheless, her true debut in news photography dates to her period in Milan, between 1971 and 1974, when she came into contact with the city's lively intellectual milieu. Here she met Pier Paolo Pasolini, documented the experience of the experimental theatre of Franca Rame and Dario Fo's Palazzina Liberty, and witnessed several political trials, collaborating with various periodicals. When she returned to Sicily, she and Franco Zecchin founded the photographic department of L'Ora*. Throughout the Seventies and Eighties she documented the city affected by the second war against the Mafia, but also animated by a desire for redemption and rebirth. The series dedicated to Palermo, with previously unpublished prints and vintage photographs, testifies to her presence at the front line to portray the thousands of faces of Palermo: from the docile ones of little girls in the city's historic districts to the defenceless ones of the* ammazzatine*, the haughty portraits of Palermo's nobility and those of ordinary people captured in intimate everyday moments. Battaglia's work as a photojournalist is also documented by the work table in the middle of the room, with other materials – previously unpublished and never displayed before – from her studio.*
Also on display is the report for Rai by Giuseppe Marrazzo for the exhibition entitled La città e il potere *staged by Letizia Battaglia and Franco Zecchin in the main square of Corleone in 1979.*

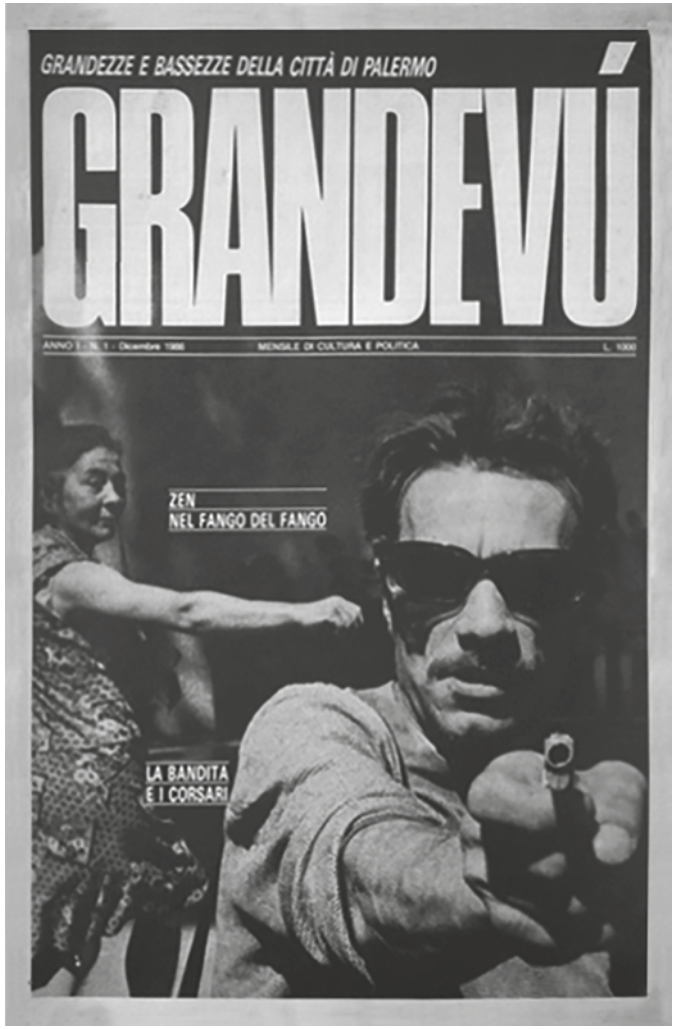
Alice alla festa dell'Unità / *Alice at the Festa de l'Unità,* Palermo, 1977
Omicidio di Totò Garofalo a Piazza del Carmine / *Murder of Totò Garofalo at Piazza del Carmine*, Palermo, 1978

Editoria

Le pubblicazioni in mostra testimoniano la lunga attività di Letizia Battaglia nel campo dell'editoria. Un'esperienza trentennale che si affianca a quella di fotografa e che fa seguito all'interesse da sempre nutrito nei confronti della scrittura e della letteratura. Al 1986 risalgono la pubblicazione del primo e unico numero di "Fotografia", rivista dedicata espressamente alle donne fotografe, con un omaggio alla statunitense Donna Ferrato, e la nascita della prima casa editrice La Luna, dedicata alla letteratura di genere. Nel dicembre dello stesso anno il primo numero del mensile "GRANDEVÙ. Grandezze e bassezze della città di Palermo", che diventa rapidamente un punto di riferimento per il dibattito sui temi della politica, dell'ambiente, della situazione sociale della città, negli anni cruciali della Primavera di Palermo. "Mezzocielo", pubblicata a partire dal 1991, realizzata insieme a Simona Mafai e Rosanna Pirajno e con il contributo di diverse personalità del mondo della cultura, è una rivista «per donne, fatta da donne», la cui pubblicazione prosegue ancora oggi. Nel 1992, come risposta agli attentati a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, prende avvio il progetto delle Edizioni della battaglia, con oltre cento volumi tra saggi di critica letteraria, traduzione di autori italiani e internazionali, pamphlet politici e approfondimenti di documentazione sociale. Pur nella diversità di formati e obiettivi editoriali, queste pubblicazioni indipendenti testimoniano l'impegno militante di Letizia Battaglia, non solo nei contenuti, spesso fluidamente comunicanti da una rivista all'altra, ma anche nella veste grafica: nella maggior parte dei casi è lei stessa a curare il progetto editoriale, come dimostrano la centralità attribuita alle fotografie, la schiettezza dei titoli, la stretta relazione tra le parole e le immagini.

Publishing

The publications on display illustrate Letizia Battaglia's extensive activity in the field of publishing. More than thirty years of experience alongside her work as a photographer, evolving out of her ongoing interest in writing and literature.
The first and only issue of Fotografia*, a magazine devoted expressly to female photographers, was published in 1986 and paid tribute to the US photographer Donna Ferrato. This was also the year of foundation of La Luna, the first publishing house devoted to women's writing. December of the same year saw the publication of the first issue of the monthly* GRANDEVÙ. Grandezze e bassezze della città di Palermo*, which soon became a reference point for the debate on the city's political, environmental and social situation during the crucial years of the "Palermo Spring".* Mezzocielo*, launched in 1991 and developed in partnership with Simona Mafai and Rosanna Pirajno, with the contribution of numerous figures from the world of culture, is a magazine "for women, by women" that is still in publication today. In 1992, in response to the murders of Giovanni Falcone and Paolo Borsellino, the Edizioni della battaglia project got underway, with more than one hundred essays on literary criticism, translations of Italian and international authors, political pamphlets and social reports. Despite their different formats and objectives, these independent publications all bear witness to Letizia Battaglia's militant commitment, apparent not only in the content, which often flows smoothly from one magazine to the next, but also in the graphics. In most cases she handled all the editing herself, as can be seen in the central role assigned to the images, the blunt titles, and the close relationship between the words and images.*



"GRANDEVÙ. Grandezze e bassezze delle città di Palermo", n. 1, dicembre / *December* 1986

Altre passioni

Questa sezione racconta gli aspetti meno noti della poliedrica personalità di Letizia Battaglia: la regia, il teatro, l'impegno civile e sociale si affiancano alla fotografia, alla politica, all'editoria.
L'esperienza formativa con la scuola di teatro Teatès di Michele Perriera, che rappresenta l'avanguardia sperimentale degli anni Ottanta e Novanta a Palermo, è testimoniata da immagini che documentano la messa in scena di due spettacoli da lei diretti: *Il pianto della Madonna di Jacopone da Todi* e *Uccidiamo il chiaro di luna. Una serata futurista*.
I nuclei fotografici qui esposti testimoniano l'attenzione rivolta in primo luogo alle persone e alle loro storie: che si tratti di figure del mondo della cultura, nella serie dei ritratti, o di persone comuni, l'atteggiamento di Letizia Battaglia è sempre quello di porsi in dialogo aperto, leale, diretto, nei confronti del soggetto ripreso. Questa forma di vicinanza, che accompagna tutta la sua esperienza di fotografa di cronaca, è evidente nella serie che ritrae i pazienti dell'ospedale psichiatrico di via Pindemonte, a Palermo. Con la "Real Casa dei Matti" Letizia Battaglia collabora a lungo tra la fine degli anni Settanta e gli anni Ottanta, organizzando laboratori teatrali e attività che confluiranno nei filmati *Festa d'agosto* e *Vatinni*, qui presentati per la prima volta dopo trent'anni.

Other passions

This section examines less-known aspects of Letizia Battaglia's multifaceted personality: directing plays and films, theatre, and civil and social commitment went hand in hand with photography, politics and publishing.
The formative experience with Michele Perriera's Teatès drama school, which represents the experimental avant-garde of the Eighties and Nineties in Palermo, is documented by images illustrating the mise-en-scène of two shows directed by Battaglia, Il pianto della Madonna di Jacopone da Todi *and* Uccidiamo il chiaro di luna. Una serata futurista.
The series of photographs displayed here bear witness to Battaglia's primary focus on people and their stories. Regardless of whether they are figures from the world of culture – in the series of portraits – or ordinary people, Battaglia's attitude has always been that of engaging in an open, loyal and direct dialogue with the subject she is portraying. This form of proximity, which accompanies all of her experience as a news photographer, is evident in the series portraying the patients at the psychiatric hospital in Via Pindemonte, in Palermo. Battaglia collaborated extensively with the "Real Casa dei Matti" in the late Seventies and Eighties, organizing theatre workshops and activities that would converge into the films Festa d'agosto *and* Vatinni, *presented here for the first time after thirty years.*

Via Pindemonte, Ospedale Psichiatrico / *Via Pindemonte, Psychiatric Hospital*, Palermo, 1983
Renato Guttuso nel suo studio / *in his studio*, Palermo, 1985

Anthologia

L'installazione *Anthologia* raccoglie la summa del lavoro di Letizia Battaglia, un percorso attraverso oltre 120 fotografie, tra immagini divenute icone e scatti meno noti: sono ritratti i luoghi e le vittime delle stragi di mafia ma anche la vita e i volti della società palermitana. Immagini di dolore, povertà, morte, ricchezza, speranza e ribellione disegnano un percorso narrativo polifonico che racconta un momento storico durato oltre quarant'anni.
Nelle foto d'inchiesta sulla mafia, Letizia Battaglia fotografa giudici, poliziotti e uomini delle istituzioni in prima fila nella lotta contro Cosa Nostra: da Giorgio Boris Giuliano a Ninni Cassarà, dal giudice Cesare Terranova al Presidente della Regione Siciliana Piersanti Mattarella fino al Generale Dalla Chiesa e Giovanni Falcone. Della serie *Politici e mafia* sono presenti in mostra numerosi scatti, tra cui quelli a Salvo Lima e Vito Ciancimino, protagonisti delle vicende di commistione tra politica e mafia. Emblematica in questo senso è la foto *Giulio Andreotti con il mafioso Nino Salvo*, trovata dalla Direzione Scientifica Antimafia negli archivi della Battaglia, che sarà poi uno dei principali capi d'accusa nel processo contro l'esponente democristiano. Tra i mafiosi ritratti ci sono sia nomi poco noti, sia personaggi come Leoluca Bagarella, fotografato durante il suo arresto, immagine divenuta un'icona nella lotta contro la criminalità mafiosa. Gli anni Ottanta sono particolarmente fecondi, oltre ai fatti di cronaca, il suo sguardo ritrae la società civile, momenti di vita quotidiana, donne e bambini nei quartieri popolari della città. Insieme ad essi immortala la borghesia e la nobiltà palermitana, protagonista di feste e ricevimenti, così come le processioni, i riti funebri, le feste religiose. La sua sperimentazione prosegue negli anni Novanta con le rielaborazioni, in cui la figura femminile è sovrapposta a scatti storici cruenti.

Anthologia

The Anthologia *installation collects the height of Letizia Battaglia's work on a path with over 120 photographs, exploring iconic pictures and less well-known shots. They portray the places and victims of Mafia assassinations, but also the lives and faces of Palermo society. Images of pain, poverty, death, wealth, hope and rebellion sketch out a multi-voiced narrative illustrating a historic period spanning more than forty years.*
In the photos on Mafia investigations, Battaglia portrayed judges, police officers and men from institutions at the front line in the battle against Cosa Nostra: from Giorgio Boris Giuliano to Ninni Cassarà, the judge Cesare Terranova, the President of the Region of Sicily Piersanti Mattarella, General Carlo Alberto dalla Chiesa and Giovanni Falcone. Numerous photos from the Politici e mafia *series are on display, including those of Salvo Lima and Vito Ciancimino, leading figures in the events involving the entwinement of politics and the Mafia. The photograph of Giulio Andreotti with the Mafioso Nino Salvo is emblematic: found by the Anti-Mafia Pool in Battaglia's archives, it became central to one of the main charges in the trial against the Christian Democrat leader. Among the Mafia members portrayed by Battaglia, we find little-known figures as well as men such as Leoluca Bagarella, shown while being arrested. This picture became an icon in the struggle against Mafia crimes.*
The Eighties were especially prolific for Battaglia. In addition to news photos, she portrayed society in general, moments of everyday life, women and children in the city's lower-class districts. Alongside them, she also captured the bourgeoisie and nobility of Palermo, which played a leading role in parties and receptions, as well as processions, funerals and religious celebrations. Her experimentation continued in the Nineties, with re-elaborations, in which the female figure is overlaid on violent historic pictures.

Giulio Andreotti con il mafioso Nino Salvo ed altri politici all'hotel Zagarella
Giulio Andreotti with mafia man Nino Salvo, and other politicians at the hotel Zagarella, Santa Flavia, 1978
La bambina lavapiatti / *A child worker washing dishes*, Monreale, 1979

Il Ballo. Festa di Capodanno a Villa Airoldi / *The Dance. New Year's Eve party at Villa Airoldi*, Palermo, 1985
Giorgio Boris Giuliano, capo della Squadra mobile, sul luogo in cui è stato ucciso Lorenzo La Corte, in seguito ucciso dalla mafia
Giorgio Boris Giuliano, head of the Flying Squad, on the scene of Lorenzo La Corte's murder, Palermo, 1975

Il giudice Giovanni Falcone ai funerali del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa ucciso dalla mafia
Judge Giovanni Falcone attending General Carlo Alberto Dalla Chiesa's funeral, who was killed by the Mafia, Palermo, 1982
Il gelato per la Festa di San Sebastiano / *Ice cream for the celebration of Saint Sebastian*, Mistretta, 1983

FONDAZIONE MAXXI
Museo nazionale
delle arti del XXI secolo

Presidente / *President*
Giovanna Melandri

Consiglio di amministrazione
Admnistrative Board
Caterina Cardona
Patrizia Grieco
Beatrice Trussardi
Monique Veaute

Collegio dei revisori dei conti
Board of Auditors
Claudia Colaiacomo
Andrea Parenti
Antonio Venturini

Direttore artistico
Artistic Director
Hou Hanru

Segretario generale
Executive Director
Pietro Barrera

Direttore / *Director*
DIPARTIMENTO
MAXXI ARCHITETTURA
Museo nazionale
di architettura
Margherita Guccione

Direttore / *Director*
DIPARTIMENTO
MAXXI ARTE
Museo nazionale
di arte contemporanea
Bartolomeo Pietromarchi

Letizia Battaglia.
Per pura passione

Letizia Battaglia.
Just for passion

Roma, MAXXI – Museo
nazionale delle arti
del XXI secolo
Rome, MAXXI – National
Museum of 21st Century Arts

24 novembre 2016
17 aprile 2017
November 24th 2016
April 17th 2017

A cura di / *Curated by*
Paolo Falcone
Margherita Guccione
Bartolomeo Pietromarchi

Coordinamento generale
General coordination
Simona Antonacci

Progetto allestimento
e coordinamento tecnico
Exhibition Design and
Technical Coordination
Claudia Reale

Conservazione e registrar
Conservation and Registrar
Alessandra Barbuto
Simona Brunetti
Francesca Graziosi
Fabiana Cangià

Accessibilità e sicurezza
Accessibility and safety
Elisabetta Virdia

Coordinamento
illuminotecnico
Lighting coordination
Paola Mastracci

Coordinamento editoriale
Coordinating editor
Flavia De Sanctis Mangelli

Progetto educativi
Educational program
Sofia Bilotta
Marta Morelli
Stefania Napolitano

Programmi
di approfondimento
Research programs
Irene De Vico Fallani

Ufficio Stampa e
Comunicazione / *Press Office,*
Communication and Web
Beatrice Fabbretti
Annalisa Inzana
Prisca Cupellini
Cecilia Fiorenza
Stefano Gobbi
Giulia Chiapparelli

Organizzazione e
coordinamento ricerca
materiale fotografico
Organization and coordination
of the photographic
material and archive
Olimpia Cavriani
Valentina Greco

Archivio / *Archive*
Giulia Mariani

Progetto grafico
Graphic design
Etaoin Shrdlu Studio

Traduzioni / *Translations*
Catherine Bolton
Sonia Jane Hill

Guanti bianchi e trasporti
Handling and Trasports
Expotrans

Post-produzione
Post-production
Davide Guadagna

Stampa / *Printing*
Digid'a di Davide Di Gianni

Assicurazione / *Insurance*
Willis Towers Watson

Allestimento
Setup
Handle
Articolarte

Cornici / *Frames*
Rosini

Produzione grafica
Graficakreativa.com

Supporti audio video
Multimedia supply
Mangacoop
Auris Populi

Cablaggi / *Wiring*
Na.Gest
Sater 4 Show

Mostra in collaborazione
con / *Exhibition*
in collaboration with
Città di Palermo
Assessorato alla Cultura
Fondazione Sambuca

Si ringrazia / *Thanks to*
Anna Maria Amato
Lorenzo Baldo
Andrea Cusumano
Alessandro Di Giugno
Marco e Rossella
Giammona
Francesco Guttuso
Elmerice
Habsburg-Lothringen
Franco Maresco
Danay Medina Medina
Giulia Monroy
Carlo Pastena,
Biblioteca Centrale della
Regione Siciliana
"Alberto Bombace"
Francesco Raganato
Teche Rai
Elisa Scapicchio
Shobha
Patrizia Stagnitta
Daniela Zanzotto
Franco Zecchin
Giuseppe Zimmardi

Due donne fatte di pietra / *Two women made of stone*, Palermo, 1979

MAXXI | Museo nazionale delle arti del XXI secolo
via Guido Reni, 4A - 00196 Roma | www.fondazionemaxxi.it

scarica la/*download*
MAXXI app

mostra realizzata in collaborazione con
exhibition realized in collaboration with

Città di Palermo
Assessorato alla Cultura

FONDAZIONE SAMBUCA

catalogo / *catalog*

DRAGO

soci
founding members

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

enel

REGIONE LAZIO

partner MAXXI Architettura

ALCANTARA

media partner

VOGUE